

Direttore Generale

DETERMINAZIONE N.5256

DEL 21/07/2015

Oggetto: **P.S.R. 2007/2013 Misura 126 “Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione”. Rigetto ricorso gerarchico della ditta xxxxx xxxxx-xxxxx xxxxxx (CUAA: xxxxxxxxxxxxxxxxx).**

## Il Direttore Generale

- VISTA** la Legge Regionale 8 agosto 2006, n. 13, recante "Riforma degli enti agricoli e riordino delle funzioni in agricoltura. Istituzione delle Agenzie AGRIS, Sardegna, LAORE Sardegna e ARGEA Sardegna";
- VISTA** la Legge Regionale 13 novembre 1998, n. 31, titolata "Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione";
- VISTO** lo Statuto dell'Agenzia, approvato in via definitiva con Delibera della Giunta Regionale n. 45/31 del 21/12/2010;
- VISTA** la Legge Regionale 15 maggio 1995, n.14, riguardante "Indirizzo, controllo, vigilanza e tutela sugli enti, istituti ed aziende regionali";
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione n. 77 del 08/07/2014 con il quale è stato nominato il Direttore Generale dell'Agenzia Argea Sardegna, incarico prorogato, in data 08/07/2015, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, della legge regionale n. 11/1995;
- VISTO** il Bando della misura 126 del PSR Sardegna 2007/2013 recante "*Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione*", approvato con Determinazione del Servizio Strutture dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale n. 981 del 21/01/2014;

Direttore Generale

DETERMINAZIONE N.5256

DEL 21/07/2015

**PREMESSO** che con domanda n° 94752569387, rilasciata il 05/03/2014 (prot. n. 18688 del 11/03/2014), la ditta xxxxx xxxxx-xxxxx xxxxxx chiedeva di poter beneficiare dell'aiuto previsto dalla misura in oggetto;

**PREMESSO** che con Determinazione n° 1856 del 18/04/2014 del Direttore dell'Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive veniva approvata la graduatoria unica regionale delle domande presentate a valere sulla misura 126. L'istanza della ditta xxxx xxxxx-xxxxx xxxxxx veniva inserita nell'elenco delle domande *"ammissibili ma non finanziabili per insufficienza di risorse finanziarie"*;

**PREMESSO** che, con Decreto n. 556/DecA/9 del 17/06/2014 dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro Pastorale, Argea Sardegna veniva autorizzata a richiedere il progetto esecutivo a tutte le ditte positivamente inserite nella graduatoria unica della misura 126 ma non finanziabili per carenza di risorse. Le Ditte dovevano presentare il progetto entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento della richiesta da parte di Argea Sardegna;

**PREMESSO** che, con nota prot. n. 55925 del 01/07/2014, notificata tramite PEC del 02/07/2014, il Servizio Territoriale del Basso Campidano e Sarrabus invitava la ditta xxxxx xxxxx-xxxxxx xxxxxx a presentare il progetto di dettaglio entro e non oltre il termine di 30 giorni dal ricevimento della richiesta;

**PREMESSO** che la Ditta non presentava il progetto esecutivo entro il 01/08/2014, ossia entro il termine dei 30 giorni decorrenti dalla data di ricezione della comunicazione, avvenuta il 02/07/2014;

**PREMESSO** che, con nota prot. n. 91587 del 20/10/2014, notificata con PEC, l'Ufficio istruttore comunicava alla Ditta, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990, il preavviso di rigetto dell'istanza di finanziamento, con la seguente motivazione: *"Mancata presentazione del progetto esecutivo come da Ns richiesta via Pec del giorno 02/07/2014 h. 16,26"*;

Direttore Generale

DETERMINAZIONE N.5256

DEL 21/07/2015

**PREMESSO** che, decorso inutilmente il termine assegnato per la presentazione di controdeduzioni, con Determinazione n. 8129 del 23/12/2014 del Direttore del Servizio Territoriale del Basso Campidano e Sarrabus, notificata con racc. A/R (nota prot. n. 114231 del 27/12/2014), veniva disposto il rigetto dell'istanza di finanziamento con la stessa motivazione di cui al preavviso;

**PREMESSO** che in data 06/02/2015 la Ditta presentava ricorso gerarchico avverso la suddetta Determinazione di rigetto, eccependo quanto segue: *“La titolare della domanda, se pure intestataria di un indirizzo pec, non ha mai letto l'email da voi spedita in data 02/07/2014 in quanto si aspettava una comunicazione scritta via posta ordinaria come per le precedenti misure a cui ha partecipato”*. Per quanto sopra esposto, la Ricorrente chiedeva l'annullamento del provvedimento e si impegnavano a presentare il progetto esecutivo entro 10 giorni dal riscontro del ricorso gerarchico;

**RILEVATO** che le pubbliche amministrazioni, i professionisti, le imprese costituite in forma societaria e le imprese individuali sono obbligate a istituire una casella di Posta Certificata e a rendere pubblico l'indirizzo PEC. Le comunicazioni che necessitano di una ricevuta di invio e di una ricevuta di consegna possono essere inviate dalla pubblica amministrazione, ai soggetti che hanno preventivamente dichiarato il proprio indirizzo ai sensi della vigente normativa, utilizzando la posta elettronica certificata. La dichiarazione dell'indirizzo vincola solo il dichiarante e rappresenta espressa accettazione dell'invio, tramite posta elettronica certificata, da parte delle pubbliche amministrazioni, degli atti e dei provvedimenti che lo riguardano. L'equiparazione tra la posta elettronica certificata e la notifica a mezzo posta è espressamente prevista dall'art. 48, comma 2, del Codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 82/2005 - D.P.R. 68/2005 - D.L. 185/2008 - L. 2/2009 - L. 221/2012);

**CONSIDERATO** che alla Ditta è stata garantita la partecipazione al procedimento amministrativo con l'invio e la consegna della richiesta di presentazione del

Direttore Generale

DETERMINAZIONE N.5256

DEL 21/07/2015

progetto esecutivo e del preavviso di rigetto, come attestato dalle ricevute di accettazione e di avvenuta consegna agli atti dell'Ufficio istruttore;

**CONSIDERATO** che la Ditta non ha presentato il progetto esecutivo entro il termine del 01/08/2014;

**RITENUTO** non giuridicamente rilevante quanto addotto dalla Ditta per giustificare il mancato adempimento in parola;

**SENTITO** il parere del Servizio degli Affari Legali, Amministrativi e del Personale;

Tutto ciò premesso e considerato

## DETERMINA

**ART.1** di rigettare il ricorso gerarchico presentato dalla ditta xxxxx xxxxx-xxxxxx xxxxxx (CUAA: xxxxxxxxxxxxxxxxx);

**ART.2** di trasmettere la presente Determinazione al Servizio Territoriale del Basso Campidano e Sarrabus affinché la notifichi alla Ditta interessata, che può proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Sardegna oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica medesima;

**ART. 3** di far pubblicare la presente Determinazione nella sezione "Atti" del sito web [www.sardegnaagricoltura.it](http://www.sardegnaagricoltura.it). Il presente atto non è soggetto all'obbligo di pubblicazione nell'albo pretorio, ai sensi dell'art. 32, comma 1, della legge 18/06/2009, n°69.

**Il Direttore Generale**

Gianni Ibba